

Crisi idrica Sicilia: la Polizia di Stato di Agrigento indaga 5 persone

Cinque persone sono state denunciate e appezzamenti di terreno per oltre 9 ettari sono stati sequestrati in provincia di Agrigento da personale della Digos della Questura nell'ambito di un'operazione sul fronte dei furti d'acqua e della tutela della salute pubblica. Le persone indagate, tutte già raggiunte da avvisi di garanzia emessi dalla Procura, sono imprenditori agricoli che con pompe e condotte abusive prelevavano acqua inquinata da scarichi di fogna per irrigare vigneti, coltivazioni di ortaggi e di primizie varie. Le accuse contestate sono di furto aggravato di acqua, adulterazione di sostanze alimentari e reati contro la salute pubblica: l'acqua per le colture veniva infatti convogliata dal fiume Naro, il cui corso riceve gran parte dei reflui urbani del Comune di Favara e che pertanto ha un elevato grado di inquinamento. Il sequestro dei terreni, ubicati nella zona del Villaggio Mose' di Agrigento, è stato disposto dal gip Walter Carlisi, visto il pericolo che le produzioni agricole annaffiate con liquami costituivano per i consumatori. Il provvedimento giudiziario è uno dei primi di questo genere. L'operazione è stata coordinata dal questore Fulvio della Rocca e dal dirigente della Digos, Antonio Nicolli.

16/10/2002